



Progetto sociale “Circolo Acli Pieve”

Cura dei beni comuni e attività di volontariato
finalizzate all'integrazione sociale
di richiedenti/titolari protezione internazionale

Analisi del contesto

A partire dai primi mesi dell'anno 2014 si sono registrati significativi flussi migratori di cittadini di origine straniera provenienti dai paesi del nord e centro Africa, nonché dai paesi del mediterraneo orientale. Molti di questi cittadini hanno presentato richiesta di protezione internazionale e nell'attesa delle procedure formali per l'ottenimento di tale riconoscimento, sono temporaneamente accolti sull'intero territorio nazionale. In particolare nel Comune di Reggio Emilia, durante il 2015 sono state accolti 674 persone nei Centri di Prima Accoglienza (Cas) a cui si aggiungono altre 48 persone in accoglienza Sprar (seconda accoglienza nell'ambito del Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati).

Il Comune di Reggio Emilia ha manifestato la volontà e la disponibilità a dare avvio ad attività di volontariato finalizzate all'integrazione sociale di persone inserite nell'ambito di programmi governativi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale (Cas e Sprar) così come indicato nell'Accordo di collaborazione promosso dalla Regione Emilia Romagna e siglato con Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bologna, ANCI Emilia-Romagna, Forum Terzo Settore Emilia-Romagna, Sindacati CGIL-CISL-UIL, Organizzazioni regionali della Cooperazione Sociale.

L'Accordo ha come principale obiettivo quello di promuovere l'inserimento dei cittadini richiedenti protezione internazionale nel tessuto sociale anche attraverso attività di volontariato a favore della comunità locale. Tali percorsi dovranno permettere ai richiedenti protezione internazionale di svolgere attività di volontariato finalizzate al raggiungimento di uno scopo sociale e di pubblico interesse e di conoscere e meglio integrarsi nel contesto sociale in cui vivono. Pertanto, tali attività, dovranno inserirsi nei contesti di carattere civile, sociale, educativo, ambientale, sportivo e culturale, che non richiedano particolari forme di specializzazione e comunque nel rispetto di capacità, attitudini, professionalità pregresse e in linea con la progettualità di vita di ogni singolo.

Il Comune di Reggio Emilia si impegna pertanto a sensibilizzare il territorio al fine di individuare attività che possano essere svolte dai cittadini stranieri e che possano essere un primo passo verso l'avvicinamento reciproco di realtà che diversamente non entrerebbero in contatto.

Il percorso di volontariato diventa uno stimolo per il cittadino richiedente/titolare protezione internazionale ad approcciare alla lingua italiana tramite diverse metodologie didattiche ed in particolare l'imparare facendo e inoltre si presta ad essere un potenziale luogo privilegiato per la costruzione di relazioni e per il consolidamento di capacità e conoscenze che, affiancate ad una adeguata formazione, possano diventare punti di forza nell'inserimento nel contesto italiano di accoglienza.

Gli Obiettivi

- Promuovere la partecipazione e un protagonismo attivo dei richiedenti/titolari protezione internazionale.
- Promuovere un approccio di integrazione linguistica attivo legato all'apprendere facendo.
- Valorizzare competenze e conoscenza pregresse dei richiedenti/titolari protezione internazionale.
- Favorire la “cultura dell'accoglienza” e apertura all'Altro da parte sia dei servizi del territorio sia della comunità che lo abita.
- Promuovere i valori del volontariato, rendendo il volontariato protagonista di cambiamento e promotore di solidarietà diffusa sul territorio.
- Incentivare la partecipazione dei volontari del Circolo Acli Pieve e di altri volontari del territorio alle iniziative proposte dalle politiche per l'Intercultura e dalle politiche di accoglienza per richiedenti/titolari di protezione internazionale al fine di favorire lo scambio, la conoscenza e l'incontro reciproco: le attività di gestione degli spazi verdi e della cura delle aree comuni possono essere altrettante occasioni di crescita sia per i volontari del Circolo che per i “nuovi” volontari.

Beneficiari/Destinatari

- Richiedenti/titolari di protezione internazionale in accoglienza all'interno del circuito Sprar o Cas - inclusione in attività di volontariato/apprendimento L2.
- Soci volontari del Circolo Acli Pieve e di altri volontari del territorio (coinvolgimento in attività di integrazione dei volontari).
- Utenti/frequentatori del Circolo Acli Pieve (sensibilizzazione alle tematiche del Progetto Sociale).

Attività

Il Circolo Acli Pieve, su impulso delle attività di volontariato che porta avanti da anni riguardo la cura del territorio, assieme ai volontari di altre realtà del territorio, si impegna a proporre azioni alla comunità coinvolgendo i richiedenti asilo della Cooperativa sociale L'Ovile.

Fra queste azioni ci sono in primis la manutenzione del verde pubblico e la pulizia degli spazi aperti e dei luoghi pubblici o ad interesse pubblico della frazione di Pieve Modolena e dintorni. Sarà un modo per costruire delle relazioni con gli ospiti di queste strutture mettendoli a contatto con la comunità locale e offrendogli opportunità nuove di inserimento sociale.

Attività prioritaria

Supporto organizzativo alle attività del Circolo Acli Pieve e di altre realtà del territorio: attività di socializzazione e organizzazione eventi, pulizia e riordino aree comuni, cura del verde.

Strumenti complementari

- Eventuali incontri con utenti e volontari del Circolo Acli Pieve al fine di sensibilizzarli e informarli sul sistema di accoglienza per richiedenti/titolari di protezione internazionale.
- Incontri di formazione rivolti ai volontari richiedenti protezione internazionale sulle attività del Circolo Acli Pieve e per acquisire competenze necessarie al loro svolgimento.

Periodo di svolgimento

Le attività si svolgeranno da Giugno 2016 nelle fasce orarie concordate tra il tutor di riferimento per i volontari e i volontari stessi.

Partner coinvolti

- Comune di Reggio Emilia - Politiche per l'economia solidale, housing sociale e Intercultura
- Comune di Reggio Emilia - Politiche per il protagonismo responsabile e la città intelligente
- Comune di Reggio Emilia - Servizio Servizi Sociali
- Cooperativa sociale L'Ovile - Progetto Cas
- Circolo Acli Pieve

Ruoli dei partner coinvolti

Il Comune di Reggio Emilia - Politiche per l'economia solidale, housing sociale e intercultura ricoprirà il ruolo di coordinatore progettuale. Si occuperà della stipula della convenzione, patto di volontariato e della gestione amministrativa. Sarà di supporto al monitoraggio e alla stesura del report finale. Sarà compito delle Politiche per l'intercultura individuare una figura di riferimento e interfaccia con gli altri partner del Progetto.

Il Comune di Reggio Emilia - Politiche per il protagonismo responsabile e la città intelligente si occuperà di supportare il Circolo Acli Pieve, uno dei punti di riferimento principali della frazione, sede di aggregazione e partecipazione alla vita pubblica. Sarà compito del Servizio Politiche per il protagonismo responsabile e la città intelligente individuare una figura di riferimento e interfaccia con gli altri partner del Progetto.

Il Comune di Reggio Emilia - Servizi sociali si occuperà della formazione sul sistema di accoglienza per richiedenti/titolari di protezione internazionale e del supporto al monitoraggio e alla stesura del report finale. Sarà compito dei Servizi Sociali individuare una figura di riferimento e interfaccia con gli altri partner del Progetto.

La Cooperativa sociale L'Ovile si impegnerà ad individuare i volontari e a far loro completare il Patto di Volontariato a controfirma di un mediatore linguistico culturale nel caso se ne riscontrasse il bisogno, garantire il monitoraggio delle attività e il tutoraggio ai volontari richiedenti/titolari protezione internazionale, prevedendo adeguata formazione, segnalazione e tempestiva comunicazione di eventuali cambiamenti e/o criticità. Sarà compito della Cooperativa individuare una figura di riferimento e interfaccia con gli altri partner del Progetto.

Il Circolo Acli Pieve si occuperà della copertura assicurativa, della formazione specifica al proprio ambito e del tutoraggio ai volontari richiedenti/titolari di protezione Internazionale, del rapporto con i volontari e del supporto per la sensibilizzazione dei volontari stessi alle attività svolte nell'ambito delle politiche interculturali. Sarà compito del Circolo Acli Pieve individuare una figura di riferimento e interfaccia con gli altri partner del Progetto.